

PARAPETTI PROVVISORI "AMMORSATI" PER USO SU CALCESTRUZZO ARMATO

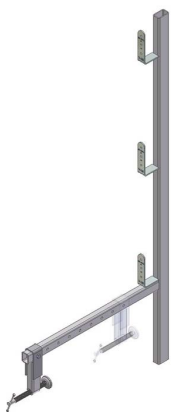
di Luca Rossi*

I parapetti provvisori prefabbricati presenti sul mercato si differenziano generalmente in base a:

- resistenza rispetto all'energia trasmessa in caso di urto,
- sistema di collegamento alla struttura di ancoraggio (ganascia, piastra, morsetto),
- materiale costituente la struttura di ancoraggio (calcestruzzo armato, legno, muratura)

Se la struttura di ancoraggio è costituita da calcestruzzo armato possono essere impiegate le seguenti tipologie:

- "ammorsati",
- con piastra,
- a mensola.



Vengono di seguito riportati alcuni esempi di parapetti provvisori "ammorsati".

Parapetto provvisorio con ganascia
Questo parapetto è composto da un montante e da una ganascia (fissa o regolabile) che va serrata e fissata sulla struttura di ancoraggio alla distanza stabilita dal fabbricante.



Parapetto provvisorio ad inclinazione regolabile

Questo parapetto è composto da un montante verticale dotato delle staffe di supporto dei correnti (superiore, intermedio), da un braccio inferiore comprendente la piastra di contrasto e da un braccio superiore, inclinabile, comprendente la piastra di fissaggio alla struttura munito di supporto per il corrente inferiore.

Il braccio inferiore può assumere cinque differenti posizioni rispetto all'asta verticale, riuscendo così ad adattarsi all'inclinazione del manufatto. Il braccio superiore può assumere due diverse inclinazioni sulla sua staffa di supporto, oltre ad una corsa in verticale di 300 mm. La piastra di fissaggio è dotata di due fori che servono per l'ancoraggio.



Parapetto provvisorio universale a vite

Questo parapetto è composto da un montante e da un morsetto regolabile azionato da una vite dotato di piastra di fissaggio. Il parapetto va serrato alla struttura che deve essere idonea a sopportare i carichi trasferiti dai supporti principali (montanti).

Immagine gentilmente concessa dalla C.S.C. Srl di Correggio

* Ingegnere, primo ricercatore del Dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti, prodotti ed insediamenti antropici presso INAIL. Da oltre 20 anni circa si occupa di ricerca, proposta normativa, prove di laboratorio. È impegnato nella formazione su attrezzature provvisorie, dispositivi di protezione collettiva e dispositivi di protezione individuale utilizzati nei cantieri edili ed autore di numerosi articoli e pubblicazioni tecnico-scientifiche in quest'ambito. È coordinatore dei gruppi di lavoro UNI/CT 042/SC 02/GL 01 "Dispositivi di protezione contro le cadute dall'alto", UNI/CT 042/GL 15 "Attrezzature provvisorie" e UNI/CT 042/GL 17 "Scale" e membro di diversi gruppi di lavoro UNI e CEN. Si è occupato di impianti tecnologici e di efficienza energetica collaborando con studi di progettazione del settore.